

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 6
id. mese	» 2
Estero anno	L. 22
id. semestre	» 12
id. trimestre	» 7
id. mese	» 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o. n. t. s. m. f.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non saranno accettate se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti — ecc. 40 dopo la firma del gerente cont. 80 in quarta pagina es. 80

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'Episcopato della Sicilia

in difesa del matrimonio cristiano

A somiglianza di quanto fecero l'Episcopato veneto e quello della Campania, l'Episcopato siciliano ha mandato una lettera ai deputati e senatori, nella quale si leggono queste parole:

« E' a pubblica conoscenza che il progetto di legge in ordine a rendere obbligatoria la precedenza degli atti civili al matrimonio-Sagramento, una prima volta proposto e poi ritirato ora riproducendosi con poche modificazioni, che non sapremmo qualificare, va ad essere sommerso alla discussione delle due Camere legislative.

« Coerenti ai nostri doveri di non tacere di fronte agli aggravi che si inferiscono alle leggi ed ai diritti della Chiesa, concordemente pienamente coi nostri onorandi colleghi nell'affidarsi al ministero, Noi non abbiamo lasciato di fare sul proposito le nostre formali proteste per l'ingerenza dello Stato sopra una materia che sfugge al suo potere. Ed ora eleviamo una volta di più la nostra voce in un momento che pare decisivo, indirizzandoci francamente a Voi, signori deputati e senatori, rappresentanti del potere legislativo.

« Noi vi chiediamo efficacemente che non sia dato il vostro suffragio a proposta apertamente ingiuriosa alla Religione, contraria agli insegnamenti della Chiesa, ed in opposizione ai principi di giustizia e di ogni ragione legale. Dappoiché, lasciandosi immuni da pena i contraenti principali attori, ed i testimoni complici, si vuol punto acerbamente, con multa, privazione di benezio, ed anco con la carcere ed interdizione perpetua dall'ufficio, colui che, obbligato dal suo Ministero, non compie che il proprio dovere, non esclusa neanche proibizione dell'Ordinario Diocesano, quando il matrimonio religioso siasi celebrato per ordine di lui. »

ROMA ALL'ASTA

Continua il miserando spettacolo dello sfacelo economico di Roma. Sotto i Papi, i principi romani abbellivano le loro ville, dando incremento all'arte a lavoro al popolo; adesso le ville principesche si vendono ai pubblici incanti.

Il *Bolettino della Prefettura di Roma* annunzia per il 28 luglio la vendita per asta davanti al Tribunale civile della villa Siarra al Granicolo, situata in una delle più belle posizioni di Trastevere. La vendita è fatta sopra domanda della Banca Nazionale. L'incanto è aperto sul prezzo di ventimila lire.

E si sa parlare ancora di Roma redenta e risorta!

Lo sgoverno di Martini

Abba è servito due volte

Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

Il famoso compito agli studenti di *Il Liceo*. — Il giorno 24 giugno abbiamo detto che allora allora era giunta a Milano, dal Ministero della pubblica istruzione, una circolare che dava agli studenti della seconda liceo del Regno un compito d'italiano sul seguente tema:

« Dalla viva voce del popolo si raccolgono uno o più motti o proverbi che esprimono un concetto elevato nell'ordine o religioso, o morale, o civile, o domestico, o alcuni altri che negli stessi ordini ne esprimano uno ignobile, basso; « si illustrino nei rapporti con l'ordine, e « coi costumi della gente che gli usa, e « dove ciò non si possa, si diano senza « altro come vengono raccolti » (sic!)

Noi per i primi abbiamo dimostrato l'anormalità del fatto e del tema, il quale aveva perfino l'aria di una canzonatura, specialmente per quella chiusa.

Era tanto strana e poco seria la cosa, che ci siamo perfino domandati se forse un qualche capo divisione volendo pubblicare, a somiglianza di ciò che aveva cominciato a fare Giuseppe Giusti, un libro che illustri i proverbi italiani cercasse la incoscia collaborazione delle centinaia di giovani che stanno per compiere la seconda Liceo.

Altri giornali non furono meno severi nel giudicare la singolarità del fatto e l'inopportunità dell'invito a dei giovani di illustrare persino dei proverbi che esprimono « un concetto ignobile e basso. »

Oi giunge ora da Roma la spiegazione della suddetta circolare ministeriale. Ecco come è andata la cosa:

Il professore Abba, del Liceo di Brescia, sta lavorando intorno a un libro che vuol pubblicare sui proverbi e aveva fatto preghiera al Ministero perchè desse ai giovani liceali il noto tema per vederne i risultati; e il Ministero annui.

Noi dunque avevamo colto nel segno: avevamo indovinato che la bella iniziativa partiva da illustratore di proverbi che cercava avere una collaborazione gratuita!

Senonchè il Ministero si è finalmente accorto d'averla fatta grossa, di essersi meritata la censura di poca serietà e ha ora cercato ripararsi col dare istruzioni nel senso che si deve intendere facoltativa l'esecuzione del famoso tema!!!!

UNA VITTORIA CATTOLICA

Domenica in parecchi distretti della provincia di Vicenza, ebbero luogo le elezioni comunali e provinciali.

Ad Arzignano, dove c'erano tre candidati, Blasin (*cattolico*), giovane poco più che ventenne, Zuffilato (*liberale*) e Brunialti, riuscì eletto Blasin; ebbe poi maggiori voti Zuffilato e terzo venne il Brunialti che non ebbe che circa la metà dei voti del Blasin e rimase anche a forte distanza dall'altro candidato liberale.

La notizia della caduta di Brunialti fece vivo piacere a Vicenza, come preludio di nuova sconfitta che gli si prepara per domenica a Valdagno, dove egli si porta pure al candidato al Consiglio provinciale.

« Non sappiamo, osserva il *Fanfulla*, se ugual piacere ne avrà ricevuto l'onor. Brunialti consigliere di Stato dell'on. Giolitti.

« Certo però il risultato della elezione di Arzignano dimostra che le popolazioni hanno presso più buon senso dei governi. »

Oh guai se non fosse così!

L'ottimo *Berico* di Vicenza scrive:

« Le cifre sono il più bel commento alla vittoria del candidato cattolico.

« Il consigliere di Stato, commendatore, deputato, professore, dottore Attilio Brunialti non ha raccolto sul suo gran nome nemmeno la metà dei suffragi che onorarono il signor Blasin, colui che per ischerzo si designava come uno studentello come un ignoto, un predestinato al fiasco.

« Onore ai cattolici del Mandamento di Arzignano.

« Noi li additiamo al plauso, all'ammirazione degli altri fratelli della provincia nostra.

« Ed al signor Blasin sincere e vivissime congratulazioni. »

I soliti favoritismi massonici

Togliamo dalle *Gemonie*:

Maremma burocratica. — Per uno di quei giochetti preparati fra le quinte, l'avvocato Marziale Capo, ex-deputato di Napoli, fu nominato Direttore nell'amministrazione carceraria con L. 3500 di stipendio.

Sul proposito, furono fatte osservazioni dall'on. De Felice Guiffrida, in risposta alle quali il Marziale Capo fu nominato Consigliere di Prefettura.

In verità non sappiamo perchè non l'abbiano subito nominato Sotto-Prefetto o magari Prefetto, e siasi accontentati di

passarlo dall'amministrazione carceraria, ove era direttore di quarta classe « fuori ruolo ed in esperimento, » al personale di Prefettura.

Se l'avv. Capo fallì nell'esperimento e se neanche ha percorsa regolarmente la sua carriera, con qual diritto gli si assicura uno stipendio di lire 3500 all'anno?

Se l'avv. Capo in due mesi non diede prove di sufficienza al posto di direttore di quarta classe nell'Amministrazione delle carceri, perchè si citò l'art. 54 dell'ordinamento delle carceri, che dà solo facoltà al ministro di nominare a quella carica persone che mostrino una « speciale attitudine » all'importante ufficio e siano « benemerite » del paese per pubblicazioni speciali?

Ah!... dimenticavamo che l'avvocato Marziale Capo ha la medaglia al valor militare....

Ma e quanti altri non l'hanno, che la setta giudaico-massonica lascia crepare di fame!

E' evidente adunque che nella nomina del Marziale Capo ha dovuto intervenire il potere « occulto » del sig. Adriano, tutore del vincolo.... fraterno.

Sappiamo di tanti e tanti funzionari *provetti e onesti a tutta prova* le cui ragioni furono sempre manomesse dagli alti papaveri della burocrazia massonica: perchè i disgraziati avevano il torto d'invocare il diritto, la giustizia e servizi resi senza essere affidati alla banda del 3. 18. e 33.

Scomunica di un pseudo Arcivescovo

I giansenisti che non riconoscono l'autorità del Papa, hanno la strana abitudine di notificare, con lettera speciale, alla Santa Sede qualunque avvenimento importante che si verifici nella loro gerarchia.

Ogni notificazione giansenista è sempre seguita da una nuova scomunica, ciò che ha avuto luogo nella circostanza della consacrazione di Gerardo Gul ad arcivescovo di Utrecht. Appena ricevuto avviso della di lui consacrazione il Sommo Pontefice l'ha scomunicato.

Questa scomunica è stata regolarmente notificata a Gerardo Gul e il S. Padre ne ha avvertito il vero Arcivescovo di Utrecht, l'episcopato e tutto il popolo olandese, per mezzo di apposito Breve di cui ecco il brano principale che si riferisce all'esecuzione delle prescrizioni dei canoni della Santa Chiesa.

« Per conseguenza Noi dichiariamo, in virtù del potere apostolico, che l'elezione di Gerardo Gul è illegittima, delittuosa, illegale, e di nessun valore e Noi la cancelliamo, sopprimiamo ed annulliamo. Dichiariamo inoltre che la consacrazione episcopale della predetta persona è illecita, illegittima, sacrilega, fatta contro le leggi canoniche e la rigettiamo e detestiamo.

« Perciò Noi scomunichiamo e anatematizziamo lo stesso Gerardo Gul, i canonici elettori, Gasparo Kinkel che è stato il consecratore e tutti coloro che hanno prestato l'opera propria ad uno di questi fatti esecrabili; come pure tutti coloro che hanno aderito o dato consenso o consiglio; e Noi prescriviamo, constatamo e proclamiamo che essi debbono essere considerati come fuori della Chiesa e sfuggiti come spudorati scismatici. »

ITALIA

Milano. — In riparazione d'un sacrilegio — Il 23 dello scorso mese un orribile sacrilegio veniva consumato a Cavvairate. Sconosciuti malfattori, penetrati di notte nella chiesa non solamente la spogliarono delle argenterie che caddero loro sottano, ma aprirono il tabernacolo ne asportarono la sacra pisside, né si sa ancora ancora ove deposero le particole consacrate. Ognuno può immaginare la costernazione cagionata in paese dall'empio e sacrilego furto. Il Comitato diocesano di Milano ha organizzato in riparazioni pubbliche, dimostrazioni di fede, che avranno luogo domani 9 corrente e che speriamo riusciranno splendidamente.

Pisa. — Scontro ferroviario sulla linea di Pisa — Martedì sera alle 7 1/2 il treno 559 che conduceva a Sarzana gli operai dell'arsenale di Spezia, investì presso Migliarino un faticello, il quale dicevi esser figlio di un cantoniere. Il treno si fermò per togliere dalle ruote l'inferno cadavere, quando fu raggiunto e investito dal treno omnibus 644 in partenza dalla Spezia per Pontremoli; sembra che il conduttore di questo treno non vedesse i segnali che gli indicavano essere la linea ingombra; ciò causò l'urto fra i due treni. La scossa fu terribile. Sei persone si slanciarono fuori di una vettura riportando contusioni. Sono: Zaira Corsi, Giovanna Innocenti, Giulia Buncinelli, Fiammetta Nucchi, Arduina e Salvino Fallani. La Direzione della ferrovia ha ordinato un'inchiesta.

I contesi furono visitati dal medico dell'amministrazione.

Il conte di Torino, partito nella stessa sera da Firenze, dalla linea, alcune ore dopo lo scontro, ebbe a trasbordare insieme con gli altri passeggeri.

L'ispettore, comm. Noghera, si recò da Genova sul luogo del disastro.

Roma. — Un medico assassinato — Ieri notte, a Roma, un giovane medico, il dottor Giuseppe Legge di anni 29, mentre entrava nel portone della propria abitazione situata sul Corso, veniva assalito a tergo da un individuo che gli vibrò due terribili coltellate al fianco sinistro.

Il povero dottore, trasportato in gravi condizioni all'Ospedale di S. Giacomo vi moriva neppure un'ora, avendo l'arma omicida leso il polmone.

L'uccisore è un caffettiere il quale dubitava che il dottore avesse delle simpatie per la sua fidanzata.

— Due operai fulminati dall'elettricità — Ieri l'altro due operai, volendo accomodare i carboni delle lampade elettriche in piazza del Quirinale a Roma, salirono senza avere prese prima le precauzioni necessarie.

Colpiti dalla corrente elettrica, morirono fulminati, precipitando dall'altezza delle lampade.

Chiamansi Barina Luigi e Fantoni Ignazio.

Sassari. — Un maggiore di fanteria scambiato per brigante e ferito — Si ha da Sassari che l'altra notte un battaglione di oltre 20 tra carabinieri e guardie di città si trovava in agguato lungo la strada che porta a Tissi, aspettando il famigerato Derosas che, secondo quanto era stato loro riferito, doveva di là venire in città. In quel frattempo, armato di fucile, da caccia, passò il cav. Francesco Branca maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, che si recava ad una sua campagna di quei dintorni. Uno degli agenti, lasciandolo passare gli intimò il ferma; il maggiore, credendo uno scherzo proseguì. Allora venne fatto una nuova intimazione in dialetto, minacciando di sparargli contro. Il cavaliere Branca che non vedeva gli agenti appiattati dietro un muro, non si perse d'animo e credendo di aver da fare con malandrini si pose in ginocchio in mezzo alla via, pronto ad ogni evento. Fatto subito segno ad una scarica di moschetti, alla quale rispose col proprio fucile, riportò una ferita alla testa. Riparò carponi in una capanna, mentre gli agenti continuavano a larghi fuochi alle spalle. La capanna venne circondata e il maggiore Branca venne tratto in arresto. Attualmente si trova allo spedale. La condotta degli agenti è biasimabilissima.

Siracusa. — Un sindaco scomparso — Si ha da Chiaramonte Gola, in data 6, che è scomparso da 58 ore il cav. Pietro Rossi, sindaco del paese, persona amata da tutti. La popolazione è allarmatissima. Si fanno mille supposizioni. Pare si tratti di sequestro operato da una banda di malfattori.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Il podestà di Trieste. — Mercoledì a mezzogiorno si convocò il Consiglio della città per eleggere la nuova presidenza municipale.

Presiedeva il dottor Moisé Luzzatto. I consiglieri erano quasi tutti in marsina e cravatta bianca. Folla sulla piazza.

Si prestò il giuramento. I liberali con voce bassa risposero alla formula col moto: Così Iddio ci aiuti!

I 52 consiglieri presenti deposero le schede nell'urna. Si fece lo scrutinio; furono eletti:

A Podestà con 46 voti, il dottor Ferdinando Pittari.

A primo vice-presidente con 33 voti, il dottor Moisé Luzzatto.

A secondo vice-presidente con 33 voti, il dottor Carlo Dompietri.

Scoppiarono acclamazioni. Il Pittari, uomo di 64 anni, di famiglia patrizia triestina, è avvocato come il padre e l'avo; culto, ricco, popolare. Nel 1848 fu tra i giovani più avanzati e liberali; e consigliere dal 1861 e podestà dal 1891.

Il dottor Moisé Luzzatto è il capo del partito liberale e presidente della Progressista; da ventotto anni siede nel Consiglio cittadino; è vice presidente dal 1866.

Il dottor Dompietri, avvocato, oratore insigne, dottissimo, è uno dei campioni della idea nazionale. Tutti e tre pronunciarono patriottici discorsi.

La folla accompagnò il podestà Pitteri alla sua abitazione e lo costrinse a presentarsi alla finestra. La bandiera triestina sventolava sul torrione; il palazzo del luogotenente era senza bandiera.

— **Il testamento dell'Imperatrice d'Austria.** — L'Imperatrice d'Austria ha fatto un codicillo al proprio testamento, nel quale dispone che vuol essere sepolta a Corfù, entro gli scogli in riva al mare, in modo che le onde abbiano a battere perennemente contro la di lei tomba, e che i funerali abbiano ad essere d'una straordinaria semplicità. A Corte si discorre molto di questa nuova disposizione dell'Imperatrice, della quale essa non fa mistero.

Germania — **Guglielmo scampato da un accidente** — Si ha da Berlino, 6:

L'imperatore è scampato ieri da un accidente che pareva inevitabile. Iersera alle 9 si recava a Potsdam in una carrozza a 4 cavalli. L'equipaggio giunse tutt'ad un tratto a un punto della via dove si erano incontrati due carri carichi di tavole e che sbarravano la strada; L'equipaggio imperiale correva a gran carriera. Fortunatamente alcuni berlinesi che si trovavano lì presso gridarono al cochiere di fermare, così che soltanto i cavalli urtarono contro i due carri. L'imperatore poté continuare la scarozzata.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 8 LUGLIO 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 22.

Min. Ap. notte 14.5

Barometro 751

Stato atmosferico — Sereno

Vento

Pressione Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 28. Minima 15.4

Media 21.885 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.16 Leva ore — p
Passa al meridiano 12.1.39 Tramonta 2.11 a
Tramonta 7.48 Età giorni 24.3
Fenomeni:

Avviso ai Cresimandi

S. Ecc. Ill.ma R.ma Mons. Arcivescovo, stante le condizioni di salute in cui si trova, è costretto ad avvertire che nella prossima solennità dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato non amministrerà il Sacramento della Cresima.

Riforma del servizio e del corpo dei Capi Quartiere

Il rapporto della Giunta Municipale su quest'oggetto dice:

« Una riforma nel corpo dei nostri capi-quartiere s'impone come una necessità. I laghi del pubblico, ed i servizi, in questi ultimi giorni specialmente, d'organizzati, sono stati motivi bastanti per indurre la Giunta a studiarne le cause onde avvisare ai rimedi opportuni. Da questo esame risultò che gran parte degli inconvenienti dipendono oltrechè da cause soggettive anche e precipuamente da cause oggettive, quali la qualità e molteplicità di attribuzioni

di varia indole, l'estensione di queste su territorio troppo vasto, il modo di reclutamento.

Infatti la attribuzione affidata oggi ai capi-quartiere si estendono dalla manuale consegna di carte in città, nel suburbio, in parecchie frazioni, fino a quelle, delicatissime, proprie degli ufficiali di pubblica sicurezza ed a quelle importanti, d'ordine amministrativo che riguardano le informazioni per l'imposizione delle tasse locali, le condizioni economiche e morali dei cittadini, la materia di vigilanza urbana, l'osservanza dei regolamenti comunali ecc.

Questo servizio oggi è esercitato da un capo quartiere centrale con lo stipendio oltre l'alloggio, di L. 1,500
da 4 cap-quartieri a L. 1,200 » 4,800
da 1 messo comunale rurale » 600
da 1 » 500

con la spesa complessiva di L. 7,400

Subito quindi si vede la convenienza di suddividere le varie attribuzioni dei capi-quartiere e nello stesso tempo di limitarle in superficie, presentandosi così nettamente l'opportunità di applicare sulla riforma questi due principi;

1. Separazione degli incarichi amministrativi da quelli della polizia;
2. separazione della sorveglianza urbana e suburbana dalla rurale.

Il rapporto continua poi specificando dettagliatamente le mansioni dei Capi-quartiere e dei messi comunali, concludendo col sottoporre all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte:

1. L'attuale corpo dei capo-quartiere è sciolto:

2. Vengono istituiti i seguenti posti dal 1 gennaio 1894:

a) di un ispettore di Vigilanza urbana collo stipendio di L. 1600 e alloggio;
b) di un Vice-Ispettore di Vigilanza urbana collo stipendio di L. 1400 e alloggio;
c) di cinque messi comunali urbani collo stipendio di L. 1100:

d) di tre messi comunali rurali collo stipendio di L. 400, mantenendo lo stipendio di L. 600 al messo di Paderno e portando a L. 600 quello del messo di Cussignacco.

3. La nomina dell'Ispettore e Vice-Ispettore di Vigilanza urbana spetta al Consiglio Comunale e sarà duratura per un anno salvo in seguito conferma quinquennale a norma del Regolamento 29 dicembre 1869; — la nomina di tutti gli altri alla Giunta Municipale.

4. requisiti per concorrere ai vari posti sono i seguenti:

a) per i messi urbani rurali, oltre le solite prove di buona condotta e di sana costituzione fisica, l'età da 24 a 40 anni ed il saper estendere convenientemente un rapporto;

b) per l'Ispettore e Vice-Ispettore, la qualità sopra indicate e inoltre il certificato di lodevole licenza dal Ginnasio o dalle scuole Tecniche, tenendosi per titolo di preferenza l'aver sostenuti, con buon esito, uffici analoghi a quelli di cui ora si tratta.

5. Le parti dello Statuto del Corpo di Vigilanza urbana contrarie alle norme sopralincate sono abrogate.

6. Si domanda alla Giunta la facoltà di modificare il precedente Statuto di Vigilanza urbana mettendolo in armonia con le nuove disposizioni.

Concorso di alunni giudiziari

E' aperto il concorso a 40 posti di alunno gratuito di Cancelleria in qualunque

residenza od Ufficio giudiziario del nostro Distretto che sia per verificare la vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto della Corte d'Appello di Venezia innanzi ai comitati all'uopo stabiliti nei giorni 4 e 5 settembre 1893 e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sulla aritmetica e nel secondo sulla procedura Civile e Penale, sulla legge di Ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle cancellerie.

Le domande scritte su carta da bollo da cent. 60 dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del 1.º agosto p. v. e corredate dei documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti.

Velocè-Club Udine

Questa sera alle ore 8 1/2 nei locali dell'albergo « alla Città di Trieste » in via dei Gorgi, avrà luogo l'Assemblea generale per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Elezioni delle cariche di Presidente, Vice-Presidente, Cassiere dimissionari e di due nuovi membri se sia del caso per la Giunta permanente delle Corse;
3. Modificazioni dello Statuto sociale;
4. Diritto o meno degli Azionisti della pista di frequentarla;
5. Progetto di corse per la fiera di S. Lorenzo e campionati sociali.

Marano Lagunare

Il Comune di Marano Lagunare fu autorizzato a chiamarsi Marano Lagunare.

Note statistiche

Il numero dei nati nel mese di giugno fu di 97: 55 maschi e 42 femmine. Nel primo semestre dell'anno in corso si ebbero nascite 533, delle quali 279 di maschi e femmine 253.

1 matrimoni furono 8, nel mese; 125, nel semestre.

Il numero dei nati nel mese fu di 83; 45 maschi e 38 femmine; Nel semestre, morirono 539 persone: 274 maschi e 265 femmine.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 9 dalle 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia e Semiramide Rossini
3. Mazurka « in mezzo ai fiori » Roggero
5. Concerto per Chiaro Bassi
5. Fantasia « I promessi sposi » Ponchielli
6. Fantasia Campestre Roggero

Madre disumana

A S. Vito al Tagliamento venne arrestata Giralda Itana, perchè allontanata da casa per darla alla mala vita, stette assente per lungo tempo, abbandonò un bambino di un mese, (frutto della colpa) il quale senza dubbio sarebbe morto qualora una pietosa vicina non lo avesse allattato. Purtroppo è vero che alle volte quanto a cuore le belve danno dei punti all'uomo!

Mariuolo arrestato

In Cividade il giorno 4 and. Marzolla Luigi dopo vivace discussione con Grimaz Valentinio ambi di Canebola, strappò a quest'ultimo un portamonete contenente L. 25, e fuggì, ma venne arrestato.

Il cuoco del presidente

Si è costituita a Chicago una Società per la pubblicazione di un'opera originale: la lista dei menus dei pranzi dati dai personaggi più notevoli del mondo, per ogni pietanza dovrà essere specificato il modo di cucinarla.

La Società ha quindi emanato una circolare ai cuochi di tutti i sovrani e tutte le notabilità dell'aristocrazia, della politica e della finanza dei vari paesi del mondo, acciocchè vogliano coadiuvarla nella difficile impresa, mandando tutte le informazioni necessarie.

Una di queste circolari è arrivata testè a Berna, indirizzata a « Sua Eccellenza il cuoco del presidente della Confederazione svizzera ». Ma siccome l'attuale presidente signor Schenk vive con una semplicità spartana e non ha quindi bisogno di cuoco, se vorrà contentare i suoi ammiratori americani dovrà mandare egli stesso i menus dei propri pranzi.

Prestito della città di Milano 1861

— 94 Estrazione al 1 luglio 1893

Serie estratte:											
25	157	331	467	719	811	1052	1111	1358	1609		
1727	1927	1942	1974	2029	2077	2112	2136	2168			
2189	2244	2258	2322	2483	2577	2595	2671	2759			
2794	2852	2869	2893	2930	3036	3121	3315	3423			
3713	3734	3888	3958	3993	4128	4220	4281	4337			
4345	4356	4481	4524	4539	4738	4806	4879	4919			
4925	5045	5053	5145	5316	5343	5125	5478	5514			
5534	5914	5962	6057	6123	6163	6184	6246	6253			
5273	6328	6429	6788	6813	6830	7189	7421	7327			
7356	7389	7508	7589	7666	7768	7836	7935				

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premi
1052	12	L. 1000	6253	38	L. 400
1111	32	» 1000	1974	42	» 250
1927	5	» 1000	3734	3	» 250
2077	31	» 1000	4925	44	» 250
2482	25	» 1000	5053	45	» 250
3036	27	» 1000	6161	34	» 250
3734	15	» 1000	6328	59	» 250
3888	21	» 1000	1974	22	» 150
4356	18	» 1000	2136	22	» 150
4539	20	» 1000	3121	28	» 150
4879	20	» 1000	4128	28	» 150
5045	19	» 1000	4220	43	» 150
5634	8	» 1000	5914	36	» 150
5962	47	» 1000	6057	43	» 150
6246	46	» 1000	7389	14	» 150
6788	37	» 1000	811	31	» 100
6830	14	» 1000	1052	1	» 100
7189	21	» 1000	1942	36	» 100
7321	45	» 1000	1074	7	» 100
7589	20	» 1000	2189	47	» 100
1358	45	» 500	4128	45	» 100
6246	45	» 500	4539	14	» 100
7836	12	» 500	5045	14	» 100
331	49	» 400	5425	3	» 100
1609	36	» 400	6254	9	» 100
4806	5	» 400	6184	35	» 100

Vinsero L. 60 i numeri

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
331	4	719	33	1942	3	1974	24
1974	27	2077	45	2112	31	2244	37
2577	34	2671	29	2759	25	2759	36
2759	47	2852	13	2893	38	3036	9
3315	11	3713	6	3713	30	3888	10
3993	34	4281	47	4481	44	4736	19
4806	3	4879	26	4879	36	4925	25
4925	47	5045	15	5045	30	5316	15
5443	1	5343	5	5414	30	6057	2
6123	2	6123	7	6253	18	6273	26
6273	30	6813	26	7321	9	7327	6
7327	36	7508	7	7768	16	7836	13

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 48, meno tasse, cadauno.

Pagamenti dal 2 gennaio 1894.

Diario Sacro

Domenica 9 luglio — ss. Acazio e comp. mm.
Lunedì 10, ss. Sette Fratelli mm.

BIBLIOGRAFIA

(Contin. e fine, vedi numero 149)

La Mander Cecchetti ha una poesia « scevra di difetti troppo spiccati »: il che vuol dire — secondo l'ermeneutica più naturale — che in essa vi sono dei difetti spiccati (pag. 56). Noi, corti di vista, non li troviamo.

Il Balboni è un buon poeta, ma ne' suoi canti « non traluce sempre la forma nitidamente italiana » (pag. 62).

Lo Zarpellon « ad una sua canzone dà un'aria soggettiva, che forse non giova alla chiarezza » (pag. 65).

La De Felice-Lancellotti compose una « canzone non encomiabile al modo stesso in tutti i suoi punti ».

Al Parteli « manca pur troppo la energia poetica veramente sentita, quel soffio animatore dell'arte, senza del quale ogni opera artistica è nulla ». A lui « l'erudizione storica giova solo a render più lunga la sua poesia » ecc. Per mostrare poi che i versi del Parteli sono soverchiamente semplici e infarciti di « forme o prosastiche, o volgari, o fuor di luogo, o antiquate e via, via » l'A ne riporta, tra gli altri i versi che seguono:

Bardo dei monti, il tuo dolore oblio
E voli l'Apennin!... Lassù s'estende
Non domo il ciglio per immensa via;

In grembo a Italia che cotanto splende
Per l'alma fama e tra le culte genti
Sublime invidia per beltade accende.

Dove son qui le « forme prosastiche o volgari, o fuor di luogo, o antiquate e via via »? A me pare invece che la « semplicità » del Parteli non sia « soverchia » ma molto bella. Per carità, che non venga da Bianchini la tentazione di scrivere su Dante, che di queste « soverchie semplicità e forme prosastiche » ne troverebbe a iosa e per essere logico, dovrebbe condannare quel tratto (Purg. X, 82) che comincia:

La misere fra tutti costoro ecc., « tutto l'episodio del Conte Ugolino, quello di Beltram del Bornio ed altri infiniti! Dell'Ariosto e del Giusti non parliamo neppure, perchè la loro « soverchia semplicità » deve urtare i nervi dell'A al quale noi auguriamo buona salute e tempo di scrivere non molto, ma bene, qualche cosa di meglio che questa operetta.

Al merito della diligenza e dello studio il Bianchini avrebbe dovuto aggiungere la dote della modestia, facendo nobilmente risplendere le glorie di Colombo, cantate nelle varie vicende e nelle varie forme degli scrittori da lui citati, senza asserire ad ogni passo che questi verseggiatori, forniti se non altro di buone intenzioni, non le hanno celebrate degnamente.

Qui dovremmo dire qualche merito dell'A. ma non vogliamo mescere alle censure le lodi, com'egli fa troppo spesso, perchè « noi abitatori delle vergini colline

del Friuli » usiamo dire che l'encomio, precedente o seguente il biasimo, è il miele del maldicente.

Certamente, se le avesse conosciute, l'A. avrebbe parlato anche di due altre odi, una d'ignoto e una dell'Ab. Angelo Barzotto. Nella prima — « Venezia a Genova nel quarto centenario della scoperta d'America » (Venezia, 1892, tip. Ferrari) — la Regina dei mari si rallegra con la Regina dei traffici per le sue glorie storiche e per lo splendore e la ricchezza della esposizione Colombiana; e conclude così:

Son bella anch'io. Mel dice ognun che viene
Al mio San Marco, a l'incantato molo.
E fur grandi ne' rischi e nelle pene
I miei Caboto e il Polo;
Ma tu, pel sommo Genio che in te nacque,
D'alti infiniti plausi odi il rimbombo,
Che ad esser grande in terra e più nell'acqua
Ti basteria Colombo.

Nell'altra « In morte di Cristoforo Colombo dell'Ab. Angelo Barzotto » il Genovese morente così parla al figlio Diego:

Del genitor le ingiurie
Non vendicar giammai:
Cristo sull'alto Golgota
Quanto pativa, il sai,
E perdonava ai perfidi
Nell'agonia crudele.
Anzi la bella Italia
Ch'è il suolo a me natio:
L'amano in cielo gli Angeli,
L'ama pur Egli, Iddio;
E' la più cara immagine
Che di sua mente uscì.

Guai se un accento mormori
Contro la sacra terra,
Se misto a gente barbara
Tu la combatti in guerra,
Ah, mi faresti piangere
Fur nell'estremo di!

Cogli dei fiori vergini
Da le ridenti sponde:
E sulla tomba versali
Che la mia polve asconde...
Anco agli estinti giovano
Di quella terra i fior.

Per noi, cui piace « l'intonazione manzoniana » e la classica semplicità, questi versi sono tra i più belli che si leggano nelle liriche colomiane.

Il nostro buon professore di Filosofia ci dava tra le altre, le regole seguenti per formare un giudizio: ci raccomandava di evitare: 1.º lo spirito d'esagerazione — 2.º lo spirito di leggerezza — 3.º lo spirito di parte. — « Così, diceva, non si va mai agli eccessi, non si giudica a casoaccio e non si condanna a priori ».

Il critico che non bada a questi precetti con tutte le sue citazioni, con tutto lo sfoggio della sua erudizione, non dirà che chiacchiere e più spesso insolenze; e gli scritti suoi si potranno definire, come dicono i Toscani:

« L'illuminazione di Prete Caio
Che con di molti lumi faceva buio ».

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la
modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto
l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA
al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili
in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie
e biglietti, biglietti, biglietti, biglietti ecc. - Specialità per regali.

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacico-Ricostituente

DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai colori estivi, vengono efficace-
mente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua
di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indi-
pensabile appena usciti dal bagno e prima
della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi,
droghieri, farmacie e bottiglierie.

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive
e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini.
La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mat-
tina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICIO, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difte-
rite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della
Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza
e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo,
più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le
Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e
C., Milano, Bari, Napoli.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i
quali i signori Mantegazza, Mieschott,
Sammola, e dei professori e dottori Minich,
Santigiani, Panno Schivardi, G. S. Vinali,
D'Adda, Lerici, Benedetti, Comu. Can-
tani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima
classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per
paesaggieri. Rivolgervi a

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda
è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò
all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così fran-
camente dimostrata da una eccezionale collezione di Cer-
tificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può
più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir
Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti
per combattere e debellare con certo la GOTTA
L'ARTHRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manife-
stazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso
il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Mi-
lano Viale Monforte N. 10.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro,
d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-
dole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-
zionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con ga-
ranzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti
completi per signora, Braccialetti, Buccole
Anelli ecc. Novità in argento e in oro
fino 18 carati garantito.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai
medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti cr-
oniche, polmonite acuta e cronica, affezioni della laringe e della
trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu
glicerina, codina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole im-
pedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. In-
oltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'esperto-
razione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione
migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso rego-
lare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 2 per spese di posta e di imballaggio, si spe-
disce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via
Tornieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da
cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza
gubernale, o tecnica, o di Patente da Maestro di
grado superiore, o titoli equipollenti, volissero seria-
mente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa
propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti,
con certezza facciano sollecita domanda del relativo
programma: all'Autore Editore G. Penna, in
Milano, Via S. Antonio, N. 7.